

ALLEGATO III

Schede di dettaglio misure agevolative regionali per la creazione di impresa e l'avvio al lavoro autonomo

1	Vocazione Impresa, POR FSE ABruzzo 2014/2020.....	2
2	Fondo Microcredito, POR FSE Basilicata 2014/2020	5
3	Bando Autoimpiego, POR FESR Calabria 2014/2020	8
4	Incentivi per le imprese in ambito cultura e turismo, POR FESR Campania 2014/2020	9
5	Creazione d'Impresa, POR FESR-FSE Molise 2014/2020	11
6	NIDI-Nuove Iniziative d'Impresa, POR FESR-FSE Puglia 2014/2020.....	12
7	Fondo Microcredito, POR FSE Sardegna 2014/2020	15
8	Misura 3.5.1.2, POR FESR Sicilia 2014/2020	16

OTTOBRE 2023

1 VOCAZIONE IMPRESA, POR FSE ABRUZZO 2014/2020

La Misura mira a sostenere l'avvio di nuove imprese da parte di soggetti disoccupati dopo una prima fase di orientamento, di potenziamento delle attitudini e di formazione.

La Misura finanzia un paniere di servizi integrati che si articolano in tre distinte fasi:

FASE A - servizi ante creazione di impresa, comprendenti:

- Servizi per il sostegno all'autoimprenditorialità;
- Assistenza personalizzata per lo sviluppo dell'idea imprenditoriale (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione, etc.);
- Assistenza personalizzata per la stesura del business plan, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività da avviare.

FASE B – candidatura, valutazione e concessione di aiuti in regime "de minimis" per la creazione d'impresa, finalizzati all'acquisizione di beni di investimento e alla copertura delle spese gestionali per il primo anno di attività.

FASE C - servizi post creazione di impresa, rivolti alle nuove imprese ammesse a finanziamento, consistenti in consulenza legale, strategica, organizzativa, del lavoro e di marketing per la gestione della nuova impresa nel primo anno di attività (tutoraggio), finalizzati a sostenere l'avvio e ad evitare le difficoltà di sopravvivenza che la stessa potrebbe incontrare nella fase iniziale.

Il completamento della FASE A, con la redazione del relativo business plan, è condizione necessaria per accedere alla successiva FASE B e presentare la candidatura per la concessione degli aiuti de minimis.

Risorse finanziarie. Per la realizzazione dell'intervento sono disponibili risorse complessive pari a €. 7.000.000,00 e di queste € 5.786.832,00 sono disponibili per la concessione contributi in regime de minimis a favore delle nuove imprese (FASE B).

Beneficiari. L'Intervento è rivolto a persone con le seguenti caratteristiche:

- a) aver compiuto il 30° anno di età;
- b) avere residenza in uno dei Comuni della Regione Abruzzo;
- c) essere in stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015, risultante da iscrizione presso uno dei Centri per l'Impiego della Regione Abruzzo e da rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID);
- d) non essere destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- e) non avere a proprio carico procedimenti per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- h. non avere a proprio carico procedimenti pendenti per

l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di una delle cause ostative previste dall'Articolo 67 del medesimo D. Lgs;

- f) se cittadino non comunitario, essere in possesso di regolare permesso di soggiorno che consente attività lavorativa.

Al termine della FASE A solo i soggetti di cui al precedente art. 6 possono presentare candidatura per accedere ai contributi in regime de minimis per la creazione d'impresa (FASE B) finalizzati all'acquisizione di beni di investimento e alla copertura delle spese gestionali per il primo anno di attività.

Sono ammissibili le nuove Micro e Piccole Medie Imprese (MPMI) del settore privato da avviare in forma individuale, societaria e/o cooperativistica oppure i nuovi Studi Professionali, singoli e/o associati.

Sono esclusi gli enti no profit e le società fiduciarie.

Nel caso di società, cooperative e studi professionali associati: a. il richiedente in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 comma 1 deve assumere il ruolo di rappresentante legale; b. la compagine societaria deve essere composta per almeno il 50% in numero ed in quote da persone in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 comma 1.

Le nuove imprese devono avere sede operativa nella regione Abruzzo con permanenza di almeno tre anni dall'erogazione del saldo del finanziamento, pena la revoca.

Le nuove realtà devono costituirsi successivamente alla data di presentazione della candidatura al fine di assicurare il massimo effetto incentivante dell'intervento, pena la revoca.

Per la verifica di nuova impresa fa fede la data di iscrizione al Registro Imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio. Nel caso di Studi professionali fa fede la data di apertura della partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

I partecipanti non possono essere già beneficiari di provvedimenti di concessione a valere su altre misure a favore dell'autoimprenditorialità né risultare titolari di una quota di una società beneficiaria di agevolazioni pubbliche.

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di partecipazione e non può essere coinvolto in più progetti di nuova impresa.

Spese ammissibili. Sono ammissibili le spese congrue e attinenti l'iniziativa imprenditoriale, al netto dell'IVA e di altre imposte e tasse, sostenute successivamente alla data di presentazione delle candidature di cui all'art. 9 riconducibili alle seguenti tipologie di spesa:

- a) spese di costituzione della nuova impresa (parcella notarile) nel limite di € 1.500,00.
- b) spese per l'acquisto di impianti, macchinari, arredi, attrezzature e mezzi targati ad uso strettamente ed esclusivamente strumentale all'attività, nuovi di fabbrica necessarie allo svolgimento dell'attività descritta nel progetto, determinanti per il ciclo produttivo e per il valore della produzione e/o essenziali per la realizzazione del progetto;
- c) licenze, marchi, brevetti e software nei limiti del 20% del totale delle spese ammissibili, congruenti ed essenziali ai fini dell'intervento, analiticamente descritti;
- d) spese relative all'acquisizione di certificazioni ambientali, di qualità etc., nel limite massimo di € 1.000,00.
- e) quote iniziali dei contratti di franchising nei limiti del 20% del totale delle spese ammissibili;
- f) spese di gestione sostenute entro il primo anno di attività e nel limite massimo del 20% dell'ammontare totale delle spese ammissibili, riferite ad utenze, canoni di locazione, merci, materiali di consumo, materie prime e semilavorati, prestazioni di servizi, fideiussione bancaria/polizza assicurativa, spese di pubblicità e promozionali connesse all'avvio della nuova impresa.

Contributo previsto. Contributo a fondo perduto fino al 90% delle spese ammissibili.

La spesa minima ammissibile e il contributo massimo sono fissati rispetto al settore economico di appartenenza del Progetto secondo la tabella di seguito esposta:

Settore	Contributo massimo concedibile (90% della spesa ammissibile)	Spesa minima ammissibile
Artigiani	36.000,00	20.000,00
Commercianti	22.500,00	10.000,00
Servizi	18.000,00	8.000,00
Professionisti	9.000,00	5.000,00

2 FONDO MICROCREDITO, POR FSE BASILICATA 2014/2020

La Regione Basilicata, in coerenza con gli obiettivi perseguiti con il PO FSE Basilicata 2014-2020, ha istituito lo Strumento Finanziario "Fondo Microcredito FSE 2014-2020" (in breve anche "Fondo"), mediante il quale erogare prestiti diretti:

- a sostenere la creazione di impresa e di attività di lavoro autonomo da parte di soggetti che hanno difficoltà di accesso ai canali tradizionali del credito;
- finalizzati al rafforzamento dell'economia sociale.

Il Fondo, dunque, è rivolto ai soggetti che hanno difficoltà di accesso ai canali tradizionali del credito ed è articolato in due sezioni:

A. Microcredito A: rivolto a disoccupati e diretto a sostenere l'erogazione di prestiti, a valere sull'Asse 1 del PO FSE Basilicata 2014-2020 e sulle priorità di investimento 8i e 8ii, Obiettivi specifici 8.5 e 8.1, finalizzati alla creazione di attività di lavoro autonomo e di impresa, ivi compreso il trasferimento d'azienda;

B. Microcredito B: diretto a sostenere l'erogazione di prestiti, a valere sull'Asse 2 del PO FSE Basilicata 2014-2020 – Priorità di investimento 9i - Obiettivi specifici 9.7 e 9.1, finalizzati al rafforzamento dell'economia sociale, attraverso la creazione o il sostegno di un'attività economica operante nel terzo settore.

La Regione Basilicata ha affidato la gestione del Fondo alla sua società in house Sviluppo Basilicata S.p.A., che opera in qualità di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio della Basilicata - di cui la Regione Basilicata è unico socio.

Beneficiari. Possono presentare domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso i soggetti che intendano candidare una iniziativa imprenditoriale, ai sensi dei successivi artt. 4 e 5, in una delle forme di seguito indicate:

- Lavoratore Autonomo;
- Società di persone;
- Società cooperativa;
- Società a responsabilità limitata;
- Società a responsabilità limitata semplificata ai sensi dell'art. 2463-bis codice civile.

Alla data di inoltro della domanda i soggetti proponenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti, in relazione alla forma nella quale intendono costituire la propria impresa:

A) in forma singola (lavoratore autonomo).

È richiesto che il soggetto proponente:

- sia disoccupato, secondo la definizione di cui all'art. 2 dell'Avviso. Qualora il soggetto proponente sia un lavoratore autonomo che rientra nella cosiddetta disoccupazione parziale, la domanda sul presente Avviso potrà essere presentata solo per la creazione di una nuova attività pur conservando la Partita Iva già attribuitagli;
- sia residente in Basilicata e maggiorenne;
- non abbia ricevuto protesti per assegni e/o cambiali negli ultimi cinque anni, salvo che abbia proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbia presentato domanda di cancellazione, ovvero, in casi di accertata erroneità, qualora sia già stata avviata la procedura di cancellazione;
- non sia sottoposto ad una delle pene accessorie di cui agli artt. 32 bis⁵, 32 ter⁶ e 32 quater⁷ del codice penale.

B) in forma associata (costituente società di persone, società cooperativa, società a responsabilità limitata semplificata, società a responsabilità limitata). È richiesto che:

- la maggioranza numerica dei soggetti proponenti che detengono la maggioranza delle quote della costituenda società siano rappresentati da soggetti disoccupati - secondo la definizione di cui all'art. 2 dell'Avviso – nel caso di costituende società di persone, società a responsabilità limitata semplificata e società a responsabilità limitata. In caso di società cooperativa, il requisito della disoccupazione è richiesto solo per la maggioranza numerica dei proponenti. Qualora tra i soggetti proponenti sia presente uno o più lavoratori autonomi rientranti nella cosiddetta disoccupazione parziale, la domanda sul presente Avviso potrà essere presentata solo per la creazione di una nuova attività e diversa da quella svolta in forma autonoma;
- la totalità dei soggetti proponenti sia residente in Basilicata ed abbia compiuto 18 anni;
- la totalità dei soggetti proponenti non sia sottoposta ad una delle pene accessorie di cui agli artt. 32 bis 8, 32 ter9 e 32 quater10 del codice penale;
- la totalità dei soggetti proponenti non abbia ricevuto protesti per assegni e/o cambiali negli ultimi cinque anni, salvo che abbia proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbia presentato domanda di cancellazione, ovvero, in casi di accertata erroneità, qualora sia già stata avviata la procedura di cancellazione.

Settori ammissibili. Sono ammissibili tutte le iniziative rientranti nei settori di attività di cui ai Codici di Attività ATECO ISTAT 2007 ad eccezione dei seguenti settori:

- pesca e dell'acquacoltura;
- produzione primaria di prodotti agricoli;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
- trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi limitatamente agli aiuti destinati all'acquisto di veicoli;
- settore carboniero.
- le attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco e la pornografia;
- le attività di commercio di armi e munizioni;
- le attività del settore informatico direttamente e specificatamente connesse alle attività escluse.

Dotazione finanziaria. La dotazione finanziaria è pari a € 10.000.000,00.

I finanziamenti concessi saranno erogati ai destinatari finali sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

- Importo minimo: € 5.000,00
- Importo massimo: € 25.000,00
- Durata: fino a un massimo di 72 mesi, escluso il preammortamento di cui alla successiva lettera d) del presente comma. In particolare per i microcrediti: fino a € 20.000,00 la durata è di 60 mesi; superiori a € 20.000,00 la durata è di 72 mesi.
- Preammortamento: 12 mesi
- Tasso applicato: zero.
- Spese per l'istruttoria: zero.
- Commissioni di erogazione: zero.
- Tasso di mora: in caso di ritardato pagamento, si applica al destinatario un interesse di mora pari al tasso legale vigente al momento dell'inadempimento e maturato dal 90esimo giorno successivo alla data di scadenza di ciascuna rata e fino alla data di effettivo pagamento.
- Rimborso: sulla base della scelta effettuata dal destinatario finale, in rate costanti oppure rate crescenti, mensili posticipate, con decorrenza dalla data di scadenza del periodo di preammortamento. In caso di rate crescenti le stesse saranno calcolate sulla base di importi annuali predefiniti, suddivisi in 12 rate costanti mensili.
- Modalità pagamento: tramite bonifico bancario.
- Garanzie: non saranno richieste garanzie reali e/o personali.

Le agevolazioni si configurano come Aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013. L'importo massimo degli aiuti concedibili all'"impresa unica", così come definita dall'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n.1407/2013, non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale le agevolazioni vengono concesse e i due esercizi finanziari precedenti). Nel caso di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi, l'importo massimo degli aiuti concedibili non deve superare il massimale di € 100.000,00.

Spese ammissibili. Il finanziamento andrà a coprire i costi connessi alla realizzazione del programma ammesso, che potrà comprendere sia spese per investimenti (materiali e immateriali) sia spese di funzionamento e gestione.

I costi relativi alle spese per investimento dovranno essere superiori al 50% del complessivo programma ammesso. Conseguentemente le spese di funzionamento e gestione dovranno essere inferiori al 50% del complessivo programma ammesso.

Sono ritenute ammissibili le spese strettamente funzionali all'attività da esercitare, effettuate in data successiva a quella di:

- costituzione dell'impresa, nel caso di società;
- attribuzione della Partita IVA, nel caso di lavoratore autonomo;
- comunicazione della variazione dell'attività, nel caso di lavoratore autonomo che rientra nella cosiddetta disoccupazione parziale.

Sono ammissibili le seguenti spese per investimenti materiali ed immateriali (a titolo esemplificativo e non esaustivo), riferiti a beni e servizi considerati ammortizzabili e al lordo dell'IVA:

- spese di costituzione della società;
- spese per opere murarie e assimilate a condizione che facciano parte di un progetto organico e funzionale. Non saranno ammessi progetti costituiti solo da opere murarie e assimilate;
- spese per l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, arredi, hardware;
- spese per l'acquisto di automezzi esclusivamente di tipo commerciale e strettamente funzionali all'effettiva produzione del bene e/o erogazione del servizio, a servizio della tipologia di attività candidata e a servizio esclusivo dell'unità produttiva interessata dall'agevolazione;
- programmi informatici, portali web, brevetti e certificazioni;
- per le iniziative relative al "Trasferimento d'azienda" sono finanziabili anche le spese relative all'acquisizione di attività preesistenti, purché nel limite massimo del 49% delle spese per investimenti;
- consulenze specialistiche (compresa la spesa per la perizia tecnica asseverata a certificazione del valore del ramo d'azienda di cui all'art. 14 comma 3 lettera f) dell'Avviso e le spese per la perizia tecnica asseverata a certificazione delle spese sostenute a ultimazione dell'investimento di cui all'art. 15 comma 1 lettera f) dell'Avviso).

Sono ammissibili le seguenti spese di funzionamento e gestione (a titolo esemplificativo e non esaustivo), al lordo dell'IVA:

- spese per merci, materie prime, semilavorati e materiali di consumo;
- spese di promozione e pubblicità, comprese le spese per campagne di web marketing;
- spese per la locazione di immobili;
- spese relative alle utenze intestate direttamente al destinatario finale del finanziamento (energia, riscaldamento, acqua, telefoniche, connessioni alla rete, ecc);
- abbonamenti a banche dati;
- spese relative al personale contrattualizzato a tempo indeterminato o determinato assunto in applicazione dei CCNL firmati dai sindacati maggiormente rappresentativi;
- corsi di formazione e prestazioni professionali.

3 BANDO AUTOIMPIEGO, POR FESR CALABRIA 2014/2020

La Misura agevolativa mira a sostenere chi non ha un impiego e vuole avviare nuove iniziative imprenditoriali o lavorare in autonomia, tramite la concessione di incentivi economici e l'offerta di servizi di tutoraggio, accompagnamento e consulenza. In coerenza con l'Asse 8 del POR – "Promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità" – la Regione Calabria intende favorire l'aumento dell'occupazione femminile e l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiori difficoltà.

Beneficiari. I soggetti proponenti devono avere i seguenti requisiti:

- essere maggiorenni alla data di presentazione della domanda;
- rientrare in una delle seguenti categorie: 1. disoccupati; 2. inoccupati; 3. inattivi;
- essere residenti in un comune della Regione Calabria almeno sei mesi prima della presentazione della domanda.

La sede amministrativa ed operativa della iniziativa imprenditoriale deve essere localizzata nel territorio della Regione Calabria.

Risorse finanziarie. Lo stanziamento complessivo è di € 10.063.000,00 a valere sull'Asse 8 del POR.

Iniziativa finanziabili. Sono ammissibili al finanziamento le nuove iniziative imprenditoriali, liberi professionisti o imprese, per la produzione di beni e servizi nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, fornitura di servizi a imprese e persone, commercio di beni e servizi, turismo e promozione culturale.

Spese ammissibili. Sono ammissibili le seguenti spese:

- Spese materiali
- Progettazioni di impianti
- Studi di fattibilità economico-finanziaria
- Collaudi
- Acquisto di macchinari – esclusi quelli per attività di rappresentanza – e mezzi mobili – esclusi quelli targati e a servizio esclusivo dell'attività oggetto di agevolazione
- Opere murarie e impiantistiche
- Programmi informatici, brevetti, licenze
- Know-how e conoscenze tecniche
- Servizi per la risoluzione di problemi di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finanziario
- Spese immateriali, formazione, locazioni, promozione
- Spese di costituzione
- Spese per attività
- Utenze e affitto immobili
- Spese promozionali per l'avvio di impresa
- Acquisto di materiale didattico e cancelleria
- Spese relative all'accensione della garanzia fidejussoria

Agevolazioni. L'Investimento massimo è di 40.000,00 € al netto dell'IVA, da realizzare in 12 mesi. Sono previste agevolazioni in "de minimis" concesse in forma di contributo in conto capitale per un massimo di 30.000,00 € e nella misura del 75% delle spese ammissibili. E' prevista la possibilità di presentare, richieste di agevolazione in forma associata.

4 INCENTIVI PER LE IMPRESE IN AMBITO CULTURA E TURISMO, POR FESR CAMPANIA 2014/2020

L'obiettivo della Misura agevolativa "Incentivi per le imprese operanti nel sistema produttivo della cultura e che propongono nuovi prodotti e servizi per il turismo culturale" (azione 3.3.2) è quello di migliorare la qualità dell'offerta culturale esistente attraverso il sostegno alle imprese economiche del settore, stimolando la creazione di nuovi servizi e l'innovazione dei processi.

La Misura finanzia, tra le altre, le seguenti tipologie di interventi:

- a) incentivi alle imprese della filiera culturale e turistica nonché ai laboratori dell'artigianato tradizionale, per attività volte alla riscoperta e alla valorizzazione delle botteghe storiche, degli antichi mestieri, delle produzioni artistiche, nonché delle produzioni tipiche legate alle conoscenze e ai saperi del territorio anche, in collaborazione con imprese appartenenti ad altri settori (enologico ed agroalimentare, trasporti, etc.);
- b) promozione di start-up e imprenditorialità giovanile (anche in forma cooperativa) nel settore della gestione del patrimonio culturale, al fine di assicurare una fruizione potenziata nonché l'impiego di competenze specialistiche del territorio in termini di competenze formate nel settore dei beni cultura;
- c) sostegno per la realizzazione di offerte di prodotti/servizi turistici che sfruttino le nuove tecnologie digitali quali ad esempio: la realtà aumentata all'interno di musei, la geo-localizzazione di monumenti, le applicazioni "mobile" per prenotazioni-acquisto di ingressi, tecnologia modello i-beacon utilizzata per interagire con il cliente/turista all'interno di un museo, un negozio, un ristorante, etc.;
- d) incentivi alle imprese del settore turistico a realizzare prodotti/servizi turistici in collaborazione con imprese appartenenti ad altri settori (agroalimentare, trasporti, spettacolo, etc.);
- e) sostegno alle imprese dello spettacolo finalizzato alla costituzione di prodotti che consentano la diffusione di conoscenza dell'offerta turistica e culturale regionale;

Risorse finanziarie. Le risorse finanziarie disponibili ammontano a 10.000.000,00

Beneficiari. Possono presentare Domanda le Micro, Piccole o Medie Imprese e persone fisiche che intendono costituire una impresa che operano nella sfera delle produzioni dei contenuti culturali e delle attività correlate.

Settori di intervento. Imprese operanti nell'ambito delle attività culturali, dello spettacolo e delle arti visive in genere, del cinema, della musica, dell'editoria, della moda, del design e delle attività di intrattenimento culturale in quanto importante fattore di attrazione territoriale.

Spese ammissibili. Sono agevolabili spese per un valore minimo complessivo di € 50.000,00. Sono ammissibili spese per progettazioni e studi di fattibilità, Opere murarie, Impianti, macchinari e attrezzature, Programmi informatici, Consulenze specialistiche, Spese per ricerca, sviluppo e digitalizzazione.

Agevolazioni. L'incentivo, nella forma di contributo a fondo perduto, può raggiungere la misura massima del 60% delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di € 80.000 per progetti proposti da singole micro e piccole e medie imprese.

5 CREAZIONE D'IMPRESA, POR FESR-FSE MOLISE 2014/2020

La Misura Creazione d'Impresa sostiene la nascita e lo sviluppo di attività imprenditoriali e libero professionali in Molise.

Beneficiari. Le agevolazioni sono destinate a disoccupati con un'età compresa tra i 18 e i 65 anni non compiuti. Sono agevolati progetti aziendali da impiantare ex novo, come pure progetti di consolidamento che prevedono il subentro nella conduzione di aziende esistenti (ricambio generazionale).

Settori ammissibili. La Misura agevola iniziative imprenditoriali nel settore della produzione di beni, fornitura di servizi alle imprese e alle persone, Turismo, Attività libero professionali, Commercio. Sono escluse le attività agricole, la pesca e l'acquacoltura.

Agevolazioni. La Misura Creazione d'Impresa consente di fruire di servizi reali e di servizi finanziari. I servizi previsti, in particolare, sono:

- trasferimento di una metodologia di progettazione d'impresa - Accompagnamento alla progettazione - teso a fornire elementi tecnici per l'elaborazione del proprio Piano d'impresa;
- erogazione di agevolazioni finanziarie. Nel dettaglio, è prevista la copertura a fondo perduto del 90% delle spese di investimento e di avvio dell'attività con un finanziamento massimo di 30.000 euro per ogni persona fisica richiedente. Il finanziamento può arrivare fino a 90.000 euro nel caso di società composte da almeno 3 soci;
- erogazione di servizi di assistenza tecnica in fase di start-up dell'iniziativa.

In nessun caso la fruizione delle agevolazioni finanziarie può essere svincolata dalla fruizione dei servizi reali.

Spese ammissibili:

- Attrezzature, impianti, macchinari di processo e allacciamenti;
- Programmi informatici;
- Beni immateriali a utilità pluriennale;
- Ristrutturazione di immobili, nel limite massimo del 30% delle spese di cui ai punti precedenti);
- Spese notarili per la eventuale costituzione della società;
- Costi connessi all'avvio dell'attività per i primi 12 mesi (materie prime, utenze, garanzie assicurative, etc...) nel limite massimo del 20% del totale delle spese ammissibili

6 NIDI-NUOVE INIZIATIVE D'IMPRESA, POR FESR-FSE PUGLIA 2014/2020

NIDI è il fondo attraverso cui la Regione Puglia sostiene, con contributi a fondo perduto e prestiti rimborsabili, persone che hanno perso il lavoro, giovani e donne che vogliono avviare studi professionali associati o microimprese, costituite da meno di 6 mesi o non ancora costituite, micro e piccole imprese esistenti che vogliono realizzare un subentro generazionale nella propria gestione, dipendenti che intendono salvaguardare la propria occupazione rilevando le imprese in crisi o le imprese confiscate per cui lavorano. Le iniziative imprenditoriali dovranno avere sede in Puglia e dovranno essere costituite in forma di microimpresa.

Beneficiari. Possono accedere alla Misura:

- a) Compagini Giovanili da costituirsi in forma di società, partecipate interamente da giovani con età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data della domanda preliminare;
- b) Imprese Femminili, sia in forma di impresa individuale che di società, costituite da meno di 6 mesi o non ancora costituite e partecipate interamente da donne di età superiore a 18 anni;
- c) Nuove Imprese, partecipate per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da
 - giovani con età tra 18 anni e 35 anni,
 - donne di età superiore a 18 anni,
 - soggetti che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato nell'ultimo mese,
 - persone in procinto di perdere un posto di lavoro,
 - titolari di partita IVA non iscritti al registro delle imprese che, nei 12 mesi antecedenti la domanda abbiano emesso fatture per un imponibile inferiore a 15.000 Euro,
 - soci lavoratori e amministratori di cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati,
 - soci e amministratori delle imprese beneficiarie dell'Avviso "PIN – Pugliesi Innovativi",
- d) Nuove Imprese Turistiche in possesso degli stessi requisiti previsti per le Nuove Imprese, che vogliono avviare un'attività di B&B imprenditoriale o affittacamere.

Possono partecipare le micro e piccole imprese costituite o da costituirsi nelle seguenti forme giuridiche: ditta individuale, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società cooperative, società a responsabilità limitata (ordinaria, semplificata, uni-personale), associazione tra professionisti.

Settori di intervento. Le microimprese potranno operare in uno dei seguenti macrosettori:

- manifatturiero (le attività agroalimentari sono ammissibili se l'impresa non effettua la prima lavorazione del prodotto agricolo);
- costruzioni ed edilizia;
- riparazione di autoveicoli e motocicli;
- affittacamere e bed & breakfast;
- ristorazione con e senza cucina;
- servizi di informazione e comunicazione;
- attività professionali, scientifiche e tecniche;
- agenzie di viaggio;
- servizi di supporto alle imprese;
- istruzione;
- sanità
- assistenza sociale non residenziale;
- attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (escluse lotterie, scommesse e case da gioco);
- servizi per la persona;

- traslochi, magazzinaggio, attività di supporto ai trasporti, servizi postali e attività di corriere;
- commercio elettronico;
- commercio al dettaglio e all'ingrosso solo per società che intendono gestire aziende confiscate.

Spese ammissibili: Le spese di investimento che è possibile finanziare sono:

- macchinari di produzione, impianti, attrezzature varie e automezzi di tipo commerciale;
- programmi informatici non personalizzati;
- opere edili e assimilate.

Le Imprese Turistiche devono realizzare investimenti in almeno due delle seguenti ulteriori tipologie di investimento sostenibile e innovativo:

- strumenti tecnologici connessi all'attività e finalizzati all'innovazione dei processi organizzativi e dei servizi per gli ospiti;
- sviluppo di piattaforme e app mobile, anche per la gestione di sistemi di prenotazione elettronica, nella misura massima di € 5.000;
- interventi per migliorare l'accessibilità della struttura alle persone con disabilità;
- mezzi di locomozione sostenibile destinati agli ospiti.

Le spese di gestione che è possibile finanziare sono:

- materie prime, semilavorati, materiali di consumo;
- locazione di immobili o affitto apparecchiature di produzione;
- utenze quali energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività;
- premi per polizze assicurative;
- canoni ed abbonamenti per servizi informativi;
- spese per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e collettiva.

Dotazione finanziaria e modalità di erogazione. Le Risorse totali disponibili sono di 35.760.645 €. Il programma di investimenti deve essere compreso tra 10.000 e 150.000 Euro. Tale limite massimo è:

- ridotto a 50.000 Euro per le Compagini Giovanili;
- ridotto a 100.000 Euro per le Imprese Femminili;
- innalzato a 250.000 Euro per le iniziative imprenditoriali nella forma della micro e piccola impresa che ricadono nelle categorie passaggio generazionale, rilevamento di impresa in crisi da parte dei dipendenti che intendano salvaguardare la propria occupazione, società cooperative di lavoratori dipendenti dell'impresa confiscata che gestiscono aziende confiscate con provvedimento di confisca definitiva.

Per programmi di investimento di importo complessivo fino a € 50.000,00, l'intensità di aiuto è pari al 100% degli investimenti ammissibili.

Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 50.000,01 e 100.000,00 l'intensità di aiuto è pari al 90% degli investimenti ammissibili, fatta eccezione per le Imprese Femminili, per le quali l'intensità di aiuto è pari al 100%.

Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 100.000,01 e 150.000,00 l'intensità di aiuto è pari all'80% degli investimenti ammissibili.

Nel caso di Passaggio generazionale, Rilevamento di imprese in crisi, Gestione di beni immobili confiscati o di aziende confiscate è possibile prevedere programmi di investimento fino ad € 250.000,00, con una intensità di aiuto non superiore all'80% degli investimenti ammissibili.

Le agevolazioni in conto impianti sugli investimenti non possono superare l'importo massimo di €120.000,00 (€200.000,00 per le imprese nei casi individuati in precedenza) e sono costituite da:

- un contributo a fondo perduto pari al 50% del totale degli investimenti agevolati;
- un prestito rimborsabile pari al 50% del totale degli investimenti agevolati (ridotto al 25% per Compagini Giovanili ed Imprese Femminili);
- per Compagini Giovanili ed Imprese Femminili un aiuto nella forma dell'assistenza rimborsabile pari al 25% del totale degli investimenti agevolati.

E' concedibile un contributo in conto esercizio a fondo perduto, non superiore ad € 10.000,00 in misura pari al 100% delle spese di gestione ammissibili sostenute entro il termine previsto per la richiesta del saldo delle agevolazioni.

Per le Compagnie Giovanili e le Imprese Femminili è previsto un contributo aggiuntivo in conto esercizio a fondo perduto di importo pari ad € 5.000,00 per spese in servizi informatici.

Il contributo in conto esercizio potrà essere innalzato ad € 20.000,00 per le sole imprese indicate in precedenza (Passaggio generazionale, Rilevamento di imprese in crisi, Gestione di beni immobili confiscati o di aziende confiscate) che prevedano investimenti non superiori ad € 225.000,00.

7 FONDO MICROCREDITO, POR FSE SARDEGNA 2014/2020

L'obiettivo del Fondo Microcredito FSE è supportare l'avvio o il rafforzamento di realtà imprenditoriali da parte di soggetti che hanno difficoltà a ottenere un finanziamento attraverso i canali tradizionali, cioè banche o istituti finanziari. In totale le risorse finanziarie sono pari a 21 milioni di euro.

Soggetti interessati. I soggetti a cui è rivolta l'iniziativa sono coloro che non riescono ad accedere al credito per avviare o far crescere un'impresa per condizioni oggettive e soggettive.

Requisiti. Le domande possono essere presentate da:

- a) **Disoccupati** che vogliono creare nuove imprese. Fanno parte di questa categoria anche i possessori di Partita IVA che non hanno avuto movimenti negli ultimi 12 mesi e gli iscritti agli albi professionali che hanno redditi da lavoro minori di 8mila euro annui per lavoro subordinato o parasubordinato e di 4.8mila euro per lavoro autonomo.
- b) **Occupati** che vogliono investire per ampliare e innovare aziende esistenti. Rientrano in questa categoria: i lavoratori con Partita IVA da massimo 5 anni e che hanno massimo 5 dipendenti; imprese individuali iscritte al Registro delle Imprese da massimo 5 anni e con massimo 5 dipendenti; società iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA da massimo 5 anni e che hanno massimo 10 dipendenti.

Questi soggetti spesso non riescono a ottenere finanziamenti da parte di banche o istituti finanziari perché non hanno flussi di reddito certificabili. Sono esclusi coloro che sono titolari o soci di un'altra impresa. Tutti i destinatari devono essere domiciliati in Sardegna.

Le domande possono essere presentate da soggetti che possiedono le condizioni soggettive e vogliono avviare un'impresa, una cooperativa, aprire una partita IVA come lavoratore autonomo o creare un'associazione.

Agevolazioni. Il contributo è elargito sottoforma di finanziamento agevolato e senza interessi.

- Microcredito: da 5mila a 25mila euro per la costituzione e l'avvio di iniziative imprenditoriali.
- Microcredito esteso: da 25.001 euro a 35mila euro per la costituzione e l'avvio di iniziative imprenditoriali.

Il finanziamento avrà una durata massima di 7 anni rimborsabile con rate mensili posticipate. Il microcredito viene erogato, tramite bonifico bancario, in un'unica soluzione. Per quanto riguarda il microcredito esteso viene erogato in due fasi: un anticipo di 25mila euro e tranche finale di 10mila euro.

Spese ammissibili. Sono ritenute ammissibili le spese per gli investimenti fissi in macchinari, attrezzature, beni e strumenti necessari all'impresa. Inoltre, sono accettati investimenti in opere murarie collegate all'impresa, ma anche beni immateriali come licenze, brevetti, know-how. Per chi desidera operare nel commercio sono ammissibili anche le spese per la prima dotazione del magazzino. Rientrano nel beneficio anche le spese per funzionamento, avvio e gestione per un massimo del 30% degli investimenti fissi e le spese inerenti risorse umane e corsi di formazione. Tutte le spese devono essere sostenute successivamente alla presentazione della domanda.

8 MISURA 3.5.1.2, POR FESR SICILIA 2014/2020

La Misura mira a sostenere i nuovi soggetti e le nuove idee favorendo la creazione di imprese e quindi un'occupazione stabile, che possano portare linfa e nuove prospettive al tessuto produttivo siciliano, incoraggiando così il talento imprenditoriale e l'interesse verso chi intraprende percorsi virtuosi e innovativi

Dotazione finanziaria. Le risorse disponibili ammontano a 20.000.000,00 euro.

Destinatari/beneficiari. La Misura si rivolge a Piccole Imprese in fase di avviamento, costituite da meno di 5 anni. Non sono ammissibili i progetti presentati da imprese operanti nei settori della pesca e acquacoltura e della produzione primaria di prodotti agricoli.

Requisiti di ammissibilità. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- gli ambiti di intervento dei progetti dovranno riguardare uno degli ambiti tematici della Strategia regione di Specializzazione Intelligente (S3): Agroalimentare, Economia del Mare, Energia, Scienza della Vita, Turismo Cultura e beni Culturali, Smart Cities and Communities. Sarà inoltre sostenuto l'avvio di nuove imprese nei settori manifatturieri e nei settori emergenti collegati alla sfida europea, quali quelli della creazione e della cultura, delle nuove forme di turismo, dei servizi innovativi che riflettono le nuove esigenze sociali o i prodotti e i servizi collegati all'invecchiamento della popolazione, alle cure sanitarie, all'eco-innovazione, all'economia a bassa intensità di carbonio (incluso il riciclaggio dei rifiuti).
- avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- essere in regola con la normativa antimafia;
- possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare che dovrà essere documentata mediante attestazione rilasciata da un istituto di credito comprovante la solidità dell'impresa istante, nonché la reale capacità di fare fronte sia alla quota di cofinanziamento a proprio carico che alle esigenze tecniche e agli impegni finanziari assunti, allegata a corredo della domanda di partecipazione.

Massimali d'investimento. Il costo totale ammissibile del progetto presentato a valere sul presente Avviso non deve essere inferiore a 30.000,00 euro e superiore a 250.000,00 euro.

Durata e termini di realizzazione del progetto. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.

La durata massima del progetto è di 12 mesi dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione.

Spese ammissibili. Sono ammissibili i seguenti costi:

- opere edili di ristrutturazione su edifici già esistenti nella misura massima del 40% del progetto ammesso,
- impianti, macchinari, attrezzature nuovi di fabbrica e conformi alle normative comunitarie
- software, servizi e-commerce, servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione (tali servizi non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari d'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità).

L'Imposta sul Valore Aggiunto non è ammissibile.

Non sono ammissibili le spese relative a servizi forniti dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro prossimi congiunti (ascendenti e discendenti entro il secondo grado).

L'impresa richiedente deve dichiarare di avere la piena disponibilità del suolo e, ove esistenti, degli immobili dell'unità locale ove viene realizzato il programma. La piena disponibilità deve essere in qualsiasi momento rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento o locazione, anche finanziaria, anche nella forma di contratto preliminare.

Forma ed intensità del contributo. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi sulla base di quanto previsto dal Reg. n. 1407/2013 "de minimis" e nella forma di contributi in conto capitale fino a una misura massima pari al 75% della spesa ritenuta ammissibile a seguito di valutazione.

Procedura. Il contributo è concesso sulla base di una procedura valutativa a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.